

Italia. PSI: “In un momento così delicato, di emergenza economica, in cui tutti sono chiamati a fare sacrifici, anche la Chiesa, che è esente dal pagamento dell’imposta sugli immobili commerciali, è più che mai chiamata a contribuire e a mantenere un comportamento consono al momento ”.

“In un momento così delicato, di emergenza economica, in cui tutti sono chiamati a fare sacrifici, anche la Chiesa, che è esente dal pagamento dell’imposta sugli immobili commerciali, è più che mai chiamata a contribuire e a mantenere un comportamento consono al momento ”. A dirlo è Riccardo Nencini, segretario nazionale del Psi. “Ho anche scritto al Segretario di Stato Vaticano – continua Nencini – il Cardinal Tarcisio Bertone, per fare un appello e chiedere che la Chiesa stessa sia disponibile a rinunciare ad una condizione di privilegio che non ci possiamo più permettere”. Per il leader socialista, “soprattutto la Chiesa, fondando la propria missione sul messaggio evangelico, dovrebbe favorire una eventuale norma che ristabilisca maggiore equità”. “Giudico positivo –conclude Nencini – che tra le forze politiche ci sia una sorta di apertura su questo argomento, per il quale i socialisti conducono battaglie da anni, per eliminare l’esenzione sugli immobili commerciali ecclesiastici”

Direzione Psi

Italia. Società: RIFLESSIONI SU USI E ABUSI DEI SOCIAL NETWORK di Scipione L’Aquilano

RIFLESSIONI SU USI E ABUSI DEI SOCIAL NETWORK

di **Scipione L’Aquilano**

 L’AQUILA – Finalmente ho il mio account su **Facebook**. Leggo: “Ti aiuta a connetterti e rimanere in contatto con le persone della tua vita”. Non perdo tempo e trovo Alberto, avevamo 18 anni quando eravamo insieme a scuola e al bar del paese. Ora a guardarlo è un estraneo, le sue foto non mi aiutano a riconoscerlo, ma è lui? Forse anche lui non mi riconosce, in fondo sono passati oltre 20 anni! Ora però anch’io faccio parte della **community** globale. Ne parlano tutti, sono l’argomento del momento: i **Social Network**. Anche papa **Benedetto XVI** compare su **YouTube**. I Social Network sono la versione di Internet delle reti sociali e, a oggi, costituiscono una delle forme di comunicazione in rete più diffuse insieme a **blog** e **chat**. I **Social Network Services** più rilevanti al mondo per accessi sono **Facebook, Twitter, MySpace**. Per usarli devi crearti un profilo inserendo la tua mail e una tua password, con un clic hai il tuo link con la rete globale. I giovani sono i più assidui utenti di queste community virtuali. I numeri degli accessi giornalieri danno l’idea di un fenomeno incredibile che fa riflettere sulle nuove frontiere della comunicazione.

Youtube, Flickr, Badoo, nomi che catalizzano genti di tutto il mondo, espandendo la vorace volontà di rendere la propria vita, o solo una sua immagine, di dominio pubblico. Sociologi, psicologi, si domandano i pro e i contro di questo nuovo fenomeno, sottolineandone gli aspetti contraddittori che vanno dalla mancanza di privacy dei dati personali, al rischio di incontrare in rete malintenzionati. Facebook “Ti aiuta”. **Decifrare la rete tecnologica senza esaltarne o condannarne gli aspetti è veramente difficile**. Però se inizio dal viso di Alberto in foto diventa più facile. Dopo la sorpresa e qualche frase di convenienza cade un silenzio che impietoso testimonia i vent’anni passati. Non sappiamo più chi siamo.

Ha senso una relazione virtuale che pretende di essere sociale senza essere basata sul vissuto? Si fa presto a consumare ricordi e immagini, senza provare più niente di fronte a quel che ora siamo. La Relazione quella tra esseri umani è più grande ed esigente della rete globale. Deve scontrarsi con la difficoltà di ritrovare se stessi, indagando i percorsi esistenziali. Avere la disposizione alla vera socialità non significa avere una lista di amici condivisi lunga un miglio su Facebook. Significa avere amici veri, ma soprattutto è andare nel mondo con la disposizione alla pace e all’Amore senza

scoprirsi clown stralunati, quando quotidianamente incontriamo gli occhi veri di un povero, o di un malato.

Di fronte ai capelli bianchi di Alberto ho deciso: non dirò mai su un blog a una donna "quanto ti amo!". Davanti a un computer se ne va via tutto troppo in fretta, non ci si immerge più nel volto del prossimo. Un'onda alta rischia di sommergerci senza l'uso cosciente dei nuovi strumenti tecnologici. Un alto muro separa il nostro mondo dalla vita degli altri, un muro pieno di finestre di speranza. Ma per certe strade si rischia di trovare finestre sbarrate. E troppe volte gli uomini che si vedono sui Social network sono così uguali a noi ma così tremendamente distanti, diversi. **Accendiamo il web dopo aver infiammato l'anima.** Ciao Alberto, in fondo chi sei? Vado a decifrare me stesso. Poi verrò ad abbracciarti.

scipionelaquilano@gmail.com

Aeroporto, la Cna: troppi enti alla finestra, così è difficile crescere Lupo: ancora incerto il futuro dei piccoli scali, occorre più attenzione verso il territorio

Aeroporto, la Cna: troppi enti alla finestra, così è difficile crescere

Lupo: ancora incerto il futuro dei piccoli scali, occorre più attenzione verso il territorio

PESCARA – Troppi enti pubblici assenti o disinteressati, privati alla finestra. Fino a dare l'idea che il futuro dell'aeroporto d'Abruzzo interessi pochissimi. Lo afferma il presidente regionale della Cna, Italo Lupo, all'indomani delle conclusioni dei lavori dell'assemblea della Società per azioni che gestisce lo scalo abruzzese, che ha ridisegnato l'assetto del consiglio di amministrazione. «Rispettando un nostro impegno assunto pubblicamente in estate – dice – abbiamo sottoscritto una quota del capitale sociale della Saga, per un importo che supera il 15mila euro. Una piccola cifra, che tuttavia rivela la nostra volontà di contribuire, non solo a parole, allo sviluppo di una infrastruttura che tutti nei documenti ufficiali giudicano strategica e decisiva per le sorti del turismo e delle attività economiche regionali, ma che alla prova dei fatti vede solo un timidissimo sostegno da parte di pubblici e privati».

Spiega Lupo: «A parte Regione Abruzzo, Camere di Commercio e Comune di Pescara, che detengono quote significative del capitale sociale, dall'elenco dei soci risulta come gli altri enti pubblici brillino per la loro assenza, compresi quelli che sull'aeroporto hanno interessi territoriali diretti: Provincia di Pescara e Comune di Chieti hanno quote appena simboliche, inferiori ai contributi erogati a sagre estive. Mentre nessun altro ente locale dell'area urbana, come Montesilvano, Francavilla o la Provincia di Chieti, senza citare i principali centri costieri che vivono di turismo estivo, sottoscrive un solo centesimo per la sola struttura che collega l'Abruzzo all'Europa».

Stupisce poi, rincara il presidente regionale della Cna, l'esiguità della presenza del sistema bancario locale («Caripe a parte, solo spiccioli da Tercas e Carichieti»), delle grandi aziende di trasporto pubblico e privato («Arpa e AirOne investono meno di noi, la Gtm neppure c'è»), mentre la presenza privata si limita a qualche presenza significativa (è il caso di Filippo De Cecco) e altre di mera "testimonianza».

A detta della Cna, tocca ora al neo presidente Laureti e al rinnovato consiglio di amministrazione mettere in atto una più proficua strategia dell'attenzione verso il territorio: «Perché i progetti che puntano a un ridimensionamento dei piccoli aeroporti, messi nero su bianco prima da una commissione parlamentare d'inchiesta e poi da uno studio dell'Enac non sono mai stati cancellati. Per questo, il nuovo assetto della Saga deve porsi rapidamente il problema del suo sviluppo: i buoni risultati raggiunti dalla gestione Mannetti, devono rappresentare la base di partenza, ma occorrono risorse aggiuntive. E' vero: il traffico passeggeri, a Pescara, nel 2011 segna un incremento doppio della media nazionale (a ottobre +17% contro una media del 7,2%), ma è vero anche che altri piccoli scali come Ancona, Rimini, Trieste hanno saputo fare meglio di noi, andando largamente sopra il 20%».

7/12/2011

Il segretario nazionale del Psi, Riccardo Nencini, ha avuto un cordiale colloquio telefonico con il regista e premio Oscar Roberto Benigni,

Il segretario nazionale del Psi, Riccardo Nencini, ha avuto un cordiale colloquio telefonico con il regista e premio Oscar Roberto Benigni, all'indomani dell'ultima puntata de "Il più grande spettacolo dopo il week end" in onda su Rai1 e condotto da Fiorello. Il segretario del Psi ha ringraziato Roberto Benigni per aver elogiato il presidente Sandro Pertini, ricordando la fede socialista di suo padre e per aver condiviso "un pezzo di storia della nostra Italia". Nencini ha inviato anche una lettera a Roberto Benigni dove cita un pezzo della Divina Commedia di Dante Alighieri.

Di seguito il contenuto della lettera di Riccardo Nencini a Roberto Benigni

Caro Roberto,

l'emozionante ricordo della tua famiglia e del presidente Pertini ha emozionato tutti gli italiani. Chi ti scrive si è anche commosso.

La storia d'Italia è disseminata di sconosciuti "Pertini". Come tuo padre, come mia nonna, come quanti si alzano alle sei del mattino per conquistare un pezzo di gloria quotidiana. Un esame ben fatto, un lavoro ben eseguito, una buona azione.

Il socialismo non è stato solo utopia. E' stato riforme ed azioni che hanno reso più libera e più civile la comunità nella quale viviamo. Il socialismo nasce da un'idea perfetta di libertà. La libertà che tu hai narrato cantando il Paradiso di Dante: "Lo maggior don che Dio per sua larghezza fesse creando fu de la volontà la libertade".

La possibilità che deve avere ciascuno di noi di scegliere la sua strada.

Questo patrimonio ideale non appartiene ad un solo partito. Ma è figlio soprattutto di questo partito. Ti sono grato per aver ricordato una magnifica eresia.

Da toscano a toscano.

Con un forte abbraccio.

Riccardo Nencini

Direzione Psi

Italia. LA DOC PROSECCO TROVA TUTELA NEL MERCATO AMERICANO LA SODDISFAZIONE DI FULVIO BRUNETTA: PIU' TUTELA PER CONSUMATORI E PRODUTTORI

LA DOC PROSECCO TROVA TUTELA NEL MERCATO AMERICANO

LA SODDISFAZIONE DI FULVIO BRUNETTA: PIU' TUTELA PER CONSUMATORI E PRODUTTORI

Treviso 2 dicembre 2011 - Con l'entrata in vigore della "Notifica di modifica degli allegati dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America sul commercio del vino" la Denominazione di Origine Prosecco trova tutela sul mercato a stelle e strisce.

Sulla base dell' Accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America sul commercio del vino le autorità americane competenti saranno tenute ad adottare provvedimenti volti a garantire che i vini che rechino

impropriamente il nome Prosecco non siano immessi sul mercato o siano ritirati dal mercato finché non siano etichettati in conformità agli accordi CE - USA.

“Si tratta di un risultato che va oltre ad ogni nostra più rosea aspettativa - commenta entusiasta Fulvio Brunetta, presidente del Consorzio

di tutela - si tratta del risultato di un lavoro intenso che durava da mesi

e che abbiamo dovuto gestire con accortezza. Alla fine, lo posso dire con orgoglio, ce l'abbiamo fatta! Un risultato che va ascritto a un sistema che

dall'ambito locale ha visto impegnati tutti i soggetti istituzionali, dalle

Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, al Mi.p.a.a.f., fino agli organismi

comunitari. Penso che sia uno di quei momenti in cui posso sostenere con forza il ruolo e l'importanza della Comunità Europea e della Commissione nello specifico”.

L'importanza del provvedimento va oltre alla sola denominazione del Prosecco DOC, avendo consentito anche alle DOCG Asolo e Conegliano - Valdobbiadene di indicare il termine Prosecco nella loro denominazione, cosa che nella precedente stesura dell'accordo gli era stata preclusa.

Un risultato scontato? “Per nulla - spiega Brunetta - basti pensare che lo Champagne, pur inserito nella lista, non gode, ingiustamente a nostro avviso, delle stesse tutele del Prosecco”.

Ora i produttori potranno affrontare il mercato americano con un altro spirito, sapendo che gli sforzi che compiranno nella promozione delle loro produzioni non andranno a vantaggio di altri imprenditori.

“Il mercato americano - ha continuato Brunetta - rappresenta uno degli sbocchi più importanti sullo scenario internazionale che non mancherà di assicurare soddisfazioni alle nostre case spumantistiche. Un buon viatico per il premio che nel mese di gennaio andremo a ritirare a New York come regione vinicola dell'anno”.

PROSECCO NEGLI USA NON PIU' A CORTO DI TUTELA BATTISTELLA: MOMENTO STORICO. GRANDE TRAGUARDO

PROSECCO NEGLI USA NON PIU' A CORTO DI TUTELA

BATTISTELLA: MOMENTO STORICO. GRANDE TRAGUARDO

“Questo è un momento storico per tutta l'enologia Made in Italy! Un importante traguardo che lascerà il segno nella storia del Prosecco: produttori e consumatori saranno finalmente tutelati. Le battaglie portate avanti negli ultimi tempi dalla casa vinicola Battistella e da numerosi produttori di Prosecco certificato - contro il prosecco brasiliano, il prosecco australiano e quello neozelandese - cominciano a sortire i primi, importanti risultati sul piano legale. Siamo davvero soddisfatti”.

Con queste parole gli imprenditori veneti Battistella, produttori di

Prosecco, commentano, dalle pagine del sito aziendale proseccobattistella.com, la notizia della maggiore tutela della Denominazione nel mercato americano, tra i più importanti per le bollicine italiane.

“Con oltre 1.500.000 ettolitri e circa 200 milioni di bottiglie prodotte nell’annata 2011, il Distretto del Prosecco si conferma in Europa tra le più importanti realtà economiche, sia per il volume, che per il valore dell’intero comparto. Per tutelare e valorizzare ulteriormente l’intera filiera, molto si deve ancora fare a livello consortile e sul piano politico, ma di certo questo provvedimento rappresenta una pietra miliare per la storia di un grande vino amato e copiato, malamente, in tutto il mondo. A nome di molti imprenditori, ‘grazie Presidente del Consorzio Fulvio Briunetta per il lavoro fatto fino ad oggi!’” concludono i produttori trevigiani dalle pagine di proseccobattistella.com.

Roma. Istruzione, i Radicali Perduca e Pagano a Renzi: subito un incontro per discutere la tua neocoloniale 86^a idea per l’Italia.

Istruzione, i Radicali Perduca e Pagano a Renzi: subito un incontro per discutere la tua neocoloniale 86^a idea per l’Italia.

«E’ urgente un incontro con il Sindaco di Firenze Matteo Renzi per parlare della sua 86^a idea per l’Italia, che sembra essere un’ulteriore rafforzamento del golpe linguistico della Gelmini contro l’Italia e la diversità linguistica, a favore dei linguamadre inglese». Questo il commento del Senatore Perduca, Radicale fiorentino ed eletto nel collegio toscano nelle liste PD, scoprendo tra le “100 idee per l’Italia” del Sindaco Renzi la numero 86, che passa attraverso la “vecchia” e neocoloniale proposta Gelmini dell’inglese potenziato sin dalle elementari, contro la quale il TAR e il Consiglio di Stato avevano dato ragione agli insegnati delle altre lingue straniere e all’Associazione Radicale Esperanto.

«In un momento come questo, dove l’intero impianto europeo è a rischio, da un innovatore o, come preferisce definirsi, un rottamatore della vecchia politica, ci saremmo aspettati più coraggio e idee nuove anche in materia di politiche linguistiche» ha aggiunto Pagano, Segretario dell’Associazione Radicale Esperanto. «Il monopolio linguistico che si vuole continuare ad assicurare all’inglese sta diventando un’arma di distruzione di massa per i popoli non anglofoni. Il linguicidio dell’italiano messo in atto dal nostro sistema d’istruzione (facoltà universitarie in lingua inglese, certificazione del livello B2 d’inglese per i docenti per poter insegnare qualunque disciplina, ne sono esempio) assicurano collaborazionisticamente la piena realizzazione del sogno colonialista del Churchill del 1943: “Il potere di dominare la lingua di un popolo offre guadagni di gran lunga migliori che non il togliergli province e territori, o schiacciarlo con lo sfruttamento”. Ecco perché il punto 86 è inaccettabile, perché contro l’Italia e l’italiano, perché anziché cercare soluzioni nuove e antimonopoliste, incrementa la truffa dell’inglese globale, truffa che è possibile fermare solo rilanciando la nostra lingua e tutelando le rispettive identità in cui si frammenta il popolo d’Europa attraverso la lingua di tutti, l’Esperanto, in tal senso lingua diritto dell’umanità», ha concluso Pagano.

La richiesta d’incontro con Renzi segue inoltre di pochi giorni l’interpellanza urgente presentata dal Sen. Perduca al Ministro Profumo per porre alla sua attenzione l’assenza di una strategia economica nelle politiche linguistiche dell’UE e capire se è nelle intenzioni del neo Ministro prendere in considerazione ed avviare studi sugli effetti economici della politica linguistica fin qui adottata dall’UE ed attivare in tal senso il Consiglio europeo.

Roma, 2 dicembre 2011

LIVORNO: GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI UFFICIALI DELL'ACCADEMIA NAVALE

LIVORNO: GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI UFFICIALI DELL'ACCADEMIA NAVALE

Sabato 3 dicembre alle 10.00, centoventidue allievi ufficiali dell'[Accademia Navale](#) di Livorno, novantasei uomini e ventisei donne, giureranno fedeltà alla Repubblica alla presenza del Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Biagio Abrate, del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Bruno Branciforte, e delle autorità civili e religiose locali.

Nello schieramento, oltre a centoventi allievi della 1ª classe dei corsi normali, ci saranno due ufficiali piloti di complemento e tre allievi stranieri provenienti dalla Giordania, dal Perù e dal Senegal.

L'Accademia Navale, punto di partenza della vita militare per i futuri ufficiali di Marina, è un istituto universitario dove l'iter di formazione degli allievi è orientato a fornire le elevate competenze professionali necessarie per l'impiego di una flotta efficiente e tecnologicamente avanzata.

Web: Con Doveconviene è possibile sfogliare i volantini dei negozi vicino casa, online, tramite computer, oppure tramite smartphone e tablet (grazie ad un'applicazione per iPhone e Android).

Sono Michela Spocci e scrivo per sottoporre alla sua attenzione [Doveconviene.it](#), un servizio innovativo che ritengo possa interessare molto lei e i suoi lettori.

Con Doveconviene è possibile sfogliare i volantini dei negozi vicino casa, online, tramite computer, oppure tramite smartphone e tablet (grazie ad un'applicazione per iPhone e Android).

Il servizio raccoglie e digitalizza i volantini promozionali di tutte le maggiori catene di negozi, nazionali e locali, mettendoli a disposizione del pubblico in maniera totalmente gratuita.

I volantini sono velocemente e facilmente sfogliabili, anche dalle persone meno abituate all'uso del computer; raggiungono anche chi non è solitamente raggiunto dalla tradizionale pubblicità cartacea e soprattutto scoraggia l'impiego e lo spreco di carta a scopi promozionali.

Altri siti e blog hanno già parlato di noi, tra i tanti ad esempio [Tom's hardware](#), il blog sugli acquisti del [Corriere della Sera](#) e [Iphone Italia](#) e spero vivamente di poter suscitare anche la sua attenzione.

Il servizio è geolocalizzato, per cui ogni utente avrà la possibilità di sfogliare i volantini aggiornati e realmente attivi nella zona in cui abita o nelle sue immediate vicinanze.

Ritengo quindi che un servizio del genere possa essere molto utile per i suoi lettori e che costituisca a tutti gli effetti un servizio pubblico utilissimo in tempi di crisi perché fa risparmiare sugli acquisti oltre a scoraggiare l'abuso di carta.

Le sarei estremamente grata qualora volesse prendere in considerazione l'idea di pubblicare una news sul nostro servizio e rendere partecipi i suoi lettori e conterranei.

Sono altresì disponibile a fornirvi ulteriori informazioni nonché materiale redazionale originale da utilizzare per un eventuale articolo.

La ringrazio e spero di avere presto sue notizie.

—
Michela Spocci

Marketing Specialist

Doveconviene.it

DIFESA/ DI STANISLAO (IDV): CHIEDIAMO DISCONTINUITA'

Roma, 29 Ottobre 2011

DIFESA/ DI STANISLAO (IDV): CHIEDIAMO DISCONTINUITA'

“Giovedì in Commissione Difesa il Ministro venga con le idee chiare ed un piano di azione concreto e mirato per risolvere le sorti del comparto.” A chiederlo è il capogruppo IdV in Commissione Difesa Augusto Di Stanislao. “Giovedì ci sarà l’audizione del neo ministro e mi auguro che delinea un prospetto delle priorità e degli step che intende superare fin da subito. Mi riferisco innanzitutto alla riorganizzazione di un comparto che presenta forti squilibri al suo interno, dalle risorse in eccesso per le spese militari alle risorse scarse per l’esercizio, l’addestramento, la formazione. E attendiamo anche di sapere cosa ne pensa sulle missioni internazionali, in testa quella che ci vede impegnati in Afghanistan per la cronaca fino al 2014, ma che con la Loyra Jirga convocata a Kabul da Karzai e conclusasi qualche giorno fa, questo impegno potrebbe prolungarsi fino al 2024, ipotesi da scongiurare che avevo denunciato già da diversi mesi. Colgo l’occasione per augurare pronta guarigione al soldato rimasto ferito oggi e ringraziare tutti gli altri che stanno operando lì ed in altri scenari. Auspico, in sostanza, che il Ministro Di Paola faccia ciò che non ha fatto finora il suo predecessore La Russa, che abbia a cuore e a mente, cioè, le reali e necessarie esigenze e aspettative di uno dei comparti più importanti, strategici e sensibili del Paese. E’ necessario che in materia di Difesa e Sicurezza nazionale ed internazionale l’Italia ritorni protagonista delle scelte e dei percorsi da intraprendere e non subalterno come sempre a decisioni altrui. Quello dell’IdV non è un sostegno a prescindere, vogliamo verificare scelte, contenuti e indirizzi delle politiche del nuovo Governo. In questo clima di disponibilità nazionale da cui non ci sottraiamo, chiediamo chiarimenti e puntualizzazioni di cui il comparto e l’intero Paese non possono fare a meno.